

CST SISTEMI SUD S.r.l.

VIALE DELLA REPUBBLICA N. 08 DI CAPACCIO SCALO
84047 CAPACCIO (SALERNO) [Tel. +39.0828.730085]
E-mail Certificata: protocollo@pec.cstsistemisud.it
Codice Fiscale 03564090656 Partita IVA 03564090656
Capitale Sociale Euro 103.020,00
Registro REA SALERNO al n.305874/99

VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE N. 187

Nell'Anno DUEMILAQUINDICI del mese di MARZO del giorno (13) TREDICI alle ore 17:30 presso la sede di Sociale CAPACCIO (SA), al VIALE DELLA REPUBBLICA N.08 DI CAPACCIO SCALO, si è riunito regolarmente convocato, secondo le modalità previste negli articoli dello statuto, il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE della Società " CST SISTEMI SUD S.r.l. "

P R E M E S S O

- che ai sensi dello Statuto Sociale assume la Presidenza, il Presidente Adamo Coppola, assistito da Renate Farro, che funge da segretario su proposta del Presidente;
 - che alla riunione sono presenti:
 - a) I Consiglieri: GIANLUCA FIMIANI e CARMINE D'ALESSANDRO;Assistono ai lavori i seguenti membri del Collegio Sindacale: la Dottoressa Anna FARRO, ed il Dr. Donato ANTELMi ai sensi dell'articolo 2405 del Codice Civile; Assiste ai lavori il Carmine VERTULLO su invito del Presidente.
- Il Presidente dichiara, validamente costituita l'Assemblea e dà lettura del seguente:

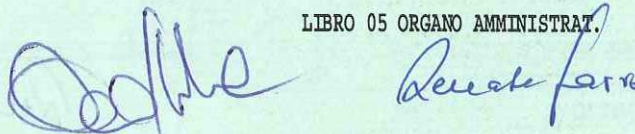
ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura verbale precedente;
2. Richiesta restituzione somme avvocati Santoro e Pastore Avv. Barbagallo - provvedimenti;
3. Trasmissione determinazione dirigenziale per sospensione cautelativa affidamenti del Comune di Salerno - provvedimenti;
4. Richiesta pagamento quote sociali anni 2013-2014 Comune di Pontecagnano Faiano - provvedimenti;
5. Richiesta pagamento quote sociali Comune di Pellezzano - provvedimenti.

Sul punto 01): Il Presidente chiede di discutere del primo punto all'ordine del giorno: "Lettura verbale del Consiglio d'Amministrazione 186/2014".
Il Presidente dà lettura di quanto riportato nel verbale 186/2014;
Il Consiglio, prende atto della corrispondenza del contenuto riportato nel verbale a quanto deliberato.

Sul punto 02): Il Presidente chiede di discutere del secondo punto all'ordine del giorno: "Richiesta restituzione somme avvocati Santoro e Pastore Avv. Barbagallo - provvedimenti".

Il Presidente fa presente che l'Avv. Barbagallo non ha attivato, in seguito all'incarico conferito in data 26 Novembre 2014 e nonostante i solleciti telefonici e telematici, nessuna iniziativa coattiva nei confronti degli Avvocati Santoro e Pastore e del ex Presidente del Consiglio d'Amministrazione Carrano per le somme pagate dal CST per consulenze (parere su atti e studio e predisposizione atto di



querela) non autorizzate e non esistenti agli atti della Società, pertanto si rende necessario revocare l'incarico e affidarlo ad altro consulente di fiducia. Il Consiglio, ad unanimità di voti, delibera la revoca dell'incarico legale all'Avv. BARBAGALLO, assegnato nel precedente verbale n. 183 del 26 novembre 2014, per le motivazioni innanzi evidenziate dal Presidente e conferisce legale all'Avv. Orza Gianluca, dopo aver esaminato il curriculum, il preventivo per il compenso onnicomprensivo di Euro 2.500,00 e la disponibilità ad accettare il mandato per agire nei confronti degli avvocati Santoro e Pastore per la restituzione delle somme indebitamente percepite e dell'ex Presidente Carrano per avere effettuato pagamenti a loro favore in assenza di qualsiasi atto di approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione e di documentazione agli atti della Società.

Sul punto 03): Il Presidente chiede di discutere del terzo punto all'ordine del giorno: Trasmissione determinazione dirigenziale per sospensione cautelativa affidamenti del Comune di Salerno - provvedimenti;

Il Presidente porta a conoscenza del Consiglio la comunicazione del Dirigente del Comune di Salerno, Loris Scognamiglio del 10 Marzo 2015 Protocollo 36787, contenente in allegato determina n. 479 del 25 Febbraio 2015, avente ad oggetto "sospensione cautelativa delle determinazioni dirigenziali relative agli affidamenti al CST", con la quale dispone la sospensione dell'efficacia in via cautelativa degli affidamenti al CST in attesa che l'AGID definisca gli interventi da perseguire, in riscontro a quanto segnalato e richiesto dal Comune di Salerno nella nota del 27 Gennaio 2015 n. 13378, ivi compreso l'eventuale recupero di quanto elargito.

Fa presente, inoltre, che in data odierna, 13 Marzo 2015, Protocollo 38717 è pervenuto "Atto di diffida" da parte del Sindaco del Comune di Salerno, per quanto trasmesso in data 16 Febbraio 2015 dal CST ai Comuni Soci, cioè la bozza di piano di informatizzazioni da approvare entro il 28 Febbraio 2015 ai sensi dell'articolo 24 del D.L. 90/2014 e per aver richiesto alla Regione Campania la sostituzione del finanziamento per il progetto riuso Simel e Simel 2 con il progetto CST-ALI contenente attività non finanziabili quali SIT, ecc.

Il Direttore Amministrativo Vertullo, in merito, segnala:

a. Sul provvedimento di sospensione:

il Dirigente nominato in sostituzione del dipendente Raffaele Ciaraldi, per rispondere sulle motivazioni riportate dal CST di opposizione al provvedimento di revoca degli affidamenti, non risulta che abbia i requisiti tecnici richiesti nel provvedimento del TAR emesso con sentenza n. 668/2014. La mancata competenza è provata proprio da quanto riportato alla base della motivazione del provvedimento, cioè di attendere risposta dall'AGID Ente finanziatore sui problemi sollevati e riportati nella nota del 27 Gennaio 2015, di cui comunque non si ha conoscenza. Infatti la convenzione stipulata dal Comune di Salerno con l'AgID nel mese di novembre 2011 (e non dal CST) all'art. 10 prevede l'obbligo dell'Affidatario (Comune di Salerno) di manlevare ed a tenere indenne l'AgID (allora DigIPA) da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita nonché da ogni responsabilità per eventuali danni che terzi dovessero subire in seguito allo svolgimento delle attività previste dal Progetto e alla realizzazione del progetto stesso. Per cui le considerazioni dell'AgID non potranno avere nessuna ingerenza nelle questioni tra il Comune di Salerno ed il CST.

b. Sul provvedimento di diffida:

la diffida fa riferimento al contenuto allegato alla nota del 16 Febbraio 2015 trasmesso dal CST a tutti gli Enti soci, che non è il Piano di E-GOV ma la bozza del Piano di informatizzazione che i Comuni erano tenuti ad approvare entro il 28 Febbraio 2015, ai sensi del comma 03 bis dell'art. 24 del D.L. 90/2014 da conformare in base alla struttura dell'Ente, cosa probabilmente non nota al

Dirigente dei Sistemi Informatici di Salerno, visto che lo ha indotto in errore, confondendolo con il progetto informatico da realizzare nell'ambito dei finanziamenti Regionali concessi con DD. n. 103 del 29 Novembre 2010. In merito alla diffida per la sostituzione del progetto Riuso Simel in CST-ALI, è da precisare che tale iniziativa, elaborata con urgenza e presentata alla Regione Campania nel mese di Dicembre 2014, è stata adottata a seguito della comunicazione di disimpegno delle somme da parte della Regione Campania in data 01 Dicembre 2014 protocollo 2014.081438 per incompletezza della documentazione ed inattività del Direttore Tecnico e RUP del CST Ciaraldi Raffaele e per l'eliminazione nell'anno 2014 dal Catalogo Nazionale del Riuso il progetto Simel, finanziato proprio dal DD. n. 103/2010 della Regione Campania, causando il blocco del progetto e le controversie in corso.

Il progetto di riuso Simel in base a quanto contenuto nella convenzione sottoscritta con l'Agid (ex DigitPA) nel mese di novembre 2011 è scaduto a novembre 2014. Non si è a conoscenza di proroghe e di varianti al suddetto progetto. Né tantomeno, della redazione di un nuovo progetto (Simel2) contenente il quadro economico ed il cronoprogramma, che avrebbe richiesto l'approvazione del Comune di Salerno, dagli Enti locali partecipanti, del CST, dell'AgId e della Regione Campania. Del progetto Riuso Simel2 né da notizia verbale il Direttore Tecnico in una seduta del Consiglio d'Amministrazione.

Inoltre, evidenzia che il Comune di Salerno è un socio con quote minoritarie e non è il Capofila del CST, poiché trattasi di una Società e non di un'aggregazione prevista dall'articolo 33 del TUEL, e che, quindi, ogni decisioni sul finanziamento concesso dalla Regione Campania con D.D. n. 103 del 29 Novembre 2010 e di esclusiva competenza del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci del CST per rispettive competenze.

Inoltre, non risulta vero, quanto asserito in merito alla mancata pubblicazione degli atti sul sito web del CST. Il Nuovo sito web è visibile da internet e non dalla rete intranet del CST, costretti ad attivarlo in seguito alla disabilitazione degli accessi telematici e fisici al Server del CST installato nella Farm Server di Salerno. Ennesima cantonata.

Il Consiglio, ad unanimità di voti, nel prendere atto delle ulteriori manovre ritorsive attivate dal Comune di Salerno nei confronti del CST, e di quelle preannunciate (diffida al TAR) verbalmente ai Sindaci soci, intentate sempre con lo scopo di ledere l'immagine della Società ed ostacolare i rapporti con i soci e con la Regione Campania, delibera di reagire agli abusi messi in atto dal Comune di Salerno e dal Dipendente Raffaele Ciaraldi, conferendo il mandato legale all'Avv. Gaetano Paolino di ricorrere contro il provvedimento del Dirigente del Comune di Salerno Scognamiglio e su tutte le ulteriori azioni intentate dal Comune di Salerno e dal Dipendente Raffaele Ciaraldi nei confronti del CST, al fine di interrompere i continui soprusi, interferenze ed errate informazioni agli Enti soci ed alla stampa, ricorrendo alle autorità giudiziarie competenti. Delega il Presidente per gli adempimenti consequenziali.

Sul punto 04): Il Presidente chiede di discutere del quarto punto all'ordine del giorno: "Richiesta pagamento quote sociali anni 2013-2014 Comune di Pontecagnano Faiano - provvedimenti";

Il Presidente porta all'attenzione del Consiglio la richiesta del Comune di Pontecagnano Faiano, Protocollo n. 7741 del 10 Marzo 2015, riferita al pagamento delle quote societarie annuali 2013-2014.

Il Direttore Amministrativo chiede al Consiglio un termine per relazionare sulla questione.

Il Consiglio, ad unanimità di voti, delibera il rinvio dell'argomento alla prossima seduta, per consentire al Direttore Amministrativo l'istruttoria della pratica.

Sul punto 05): Il Presidente chiede di discutere del quinto punto all'ordine del giorno: "Richiesta pagamento quote sociali Comune di Pellezzano - provvedimenti";

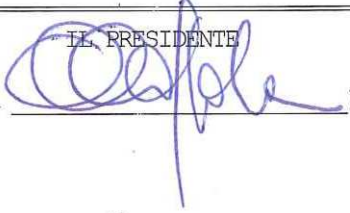
Il Presidente porta all'attenzione del Consiglio la comunicazione per e-mail in data 11 Marzo 2015 del Comune Pellezzano, riferita alle annualità 2009-2013 e 2014.

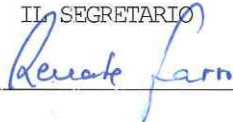
Il Consiglio, ad unanimità di voti, delibera il rinvio dell'argomento alla prossima seduta, per consentire al Direttore Amministrativo l'istruttoria della pratica.

Il Presidente, evidenziata l'urgenza, sottopone all'attenzione del Consiglio l'iniziativa intrapresa con il Direttore Amministrativo sulla scadenza entro il 31 marzo 2014 dell'attivazione della fatturazione elettronica per gli Enti soci. Il Progetto CST-ALI approvato prevede, per gli Enti aderenti, la messa in esercizio del modulo della fatturazione elettronica, ma i tempi tecnici non permettono di sviluppare il modulo entro tale scadenza, pertanto si è ricorso al mercato, valutando l'offerta più conveniente quella pervenuta dalla Ditta DedaGrup in data 10 Marzo 2015 protocollo 7731 che offre il modulo per tutti gli Enti soci fino al 31 Dicembre 2015 per il canone di Euro 3.000,00 oltre iva, chiedendone l'approvazione.

Il Consiglio, ad unanimità di voti, nel prendere atto dell'urgenza e delle problematiche evidenziate dal Presidente in merito alla necessità di fornire immediatamente agli Enti soci il modulo di fatturazione elettronica in attesa della partenza delle attività del Progetto CST-ALI, delibera l'affidamento diretto alla Ditta Dedagroup della fornitura del modulo fatturazione elettronica per tutti gli Enti soci per l'importo di Euro 3.000,00 oltre iva, quale canone fino al 31 Dicembre 2015.

Null'altro dovendosi deliberare e nessuno dei presenti avendo ulteriormente chiesto la parola, la seduta è sciolta alle ore 20:20, previa lettura approvazione e stesura del presente verbale, che è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dalla pagina 049 alla pagina 052 nel Libro 05 Organo Amministrativo Vidimato in data 23 Maggio 2013 presso CCIAA DI SALERNO al n. 2267/13/04 Registro Vidimazioni composto di 0050 fogli numerati dal n. 2013/0001 al n. 2013/0100.

IL PRESIDENTE
(ADAMO COPPOLA )

IL SEGRETARIO
(RENATE FARRO )